

ISTITUTO COMPRENSIVO “A. GIORDANO”

con sedi associate a
LERCARA FRIDDI - CASTRONOVO DI SICILIA - VICARI



[immagine tratta dal sito Professionisti Scuola Network](#)

PIANO ANNUALE D' INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

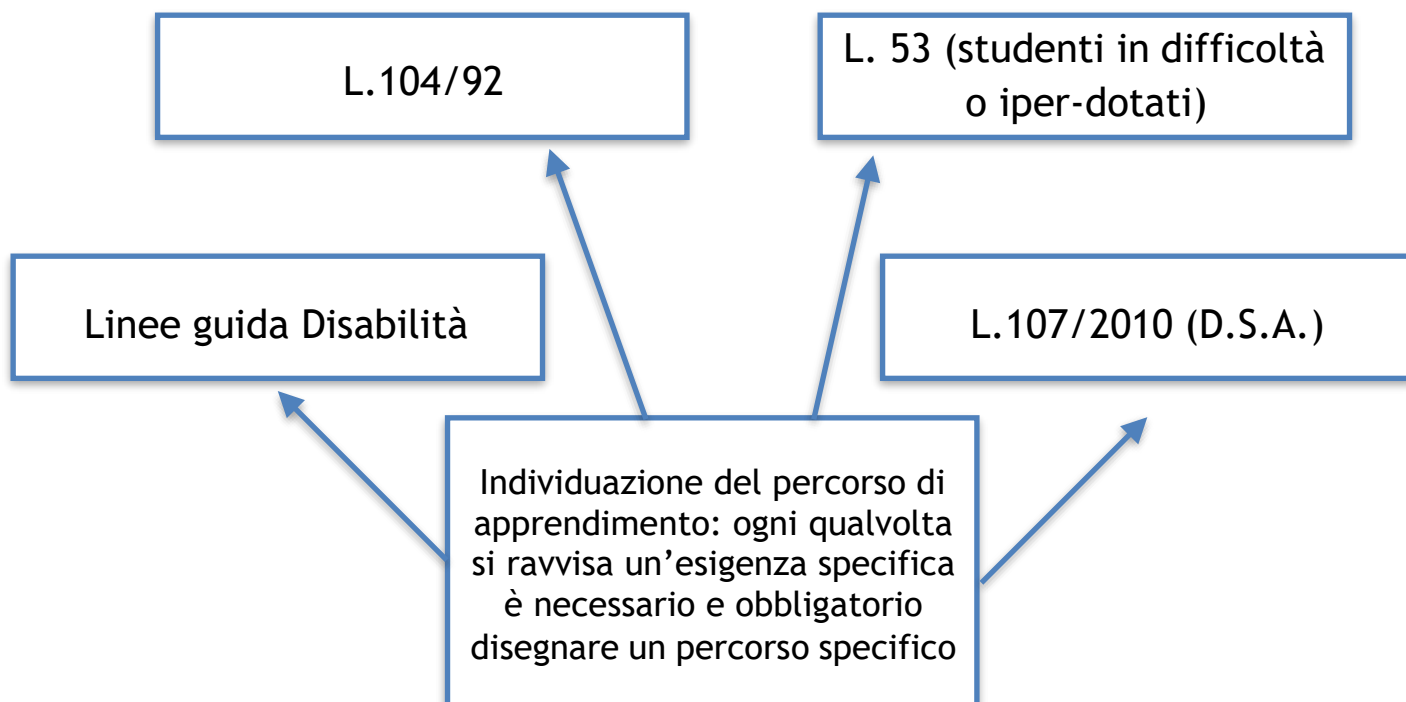
LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA ITALIANA E DELL' ISTITUTO

La Scuola dell'Educazione Inclusiva

“Una scuola che “include” è una scuola che “pensa” e che “progetta” tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni “normali” della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.”

P. Sandri, Scuola di qualità e inclusione. Master “Didattica e Psicopedagogia per i Disturbi specifici di Apprendimento” Facoltà di Scienze della Formazione - Università di Bologna

DALLA LEGGE 104/92 ALLA DIRETTIVA DEL 27/12/2012: LA PERSONALIZZAZIONE DELL' INSEGNAMENTO E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.



Il percorso normativo della scuola italiana, a partire da quanto disposto per la disabilità, appare tutto teso a realizzare e concretizzare quanto suggerisce la didattica individualizzata. Non si tratta più di inserire, ma di individuare le potenzialità di ognuno e disegnare un progetto di vita. Il nostro Istituto, forte della sua esperienza, si pone in linea con quanto disposto e si sta attivando per realizzare in maniera condivisa il successo formativo di ogni suo alunno.

Per attuare un'azione formativa individualizzata è necessario porsi obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

L'obiettivo è di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo. Si tratta di predisporre il lavoro dei consigli di classe in modo da prevedere attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze. Tali attività individuate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La didattica personalizzata, anche sulla base di quanto indicato degli ultimi citati riferimenti normativi, **calibra l'offerta didattica**, e le modalità relazionali, sulla **specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi** che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue "preferenze" e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, software didattici, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

LA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27/ 12/ 12

STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L' INCLUSIONE SCOLASTICA

1. Fornisce le indicazioni alle scuole per la presa in carico di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
2. Definisce le modalità di organizzazione, le funzioni e la composizione del personale dei Centri Territoriali di Supporto(CTS).
3. Sancisce definitivamente il passaggio da un'ottica di integrazione a quella dell'inclusione.

Integrazione	Inclusione
<p>È una situazione.</p> <p>Ha un approccio compensatorio.</p> <p>Si riferisce esclusivamente all'ambito educativo.</p> <p>Guarda al singolo.</p> <p>Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto.</p> <p>Incrementa una risposta specialistica.</p>	<p>E' un processo.</p> <p>Si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica.</p> <p>Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità.</p> <p>Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto.</p> <p>Trasforma la risposta specialistica in ordinaria.</p>

INTEGRACIÓN



INCLUSIÓN



2. LA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27/ 12/12 E IL NOSTRO PERCORSO DI INCLUSIONE

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni educativi Speciali**: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personale risposta. Tale impostazione rafforza il paradigma inclusivo della nostra scuola e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione. La nuova **Direttiva ministeriale** definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo:

- Potenziamento della cultura dell'inclusione
- Approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari
- Valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe
- Nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti

Inoltre è da tener presente che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano **una richiesta di speciale attenzione** per una varietà di ragioni.

BES = tre grandi sotto-categorie:

Disabilità;

Disturbi evolutivi specifici (oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate; il funzionamento intellettivo limite è considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico);

Svantaggio socio-economico.

Tutte queste differenti problematiche non vengono o non possono venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno.

Si tratta quindi di stabilire a monte dei percorsi di inclusione, condivisi da tutte le figure professionali, non dettati dall'emergenza, e che abbiano i seguenti obiettivi:

- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della **pluralità dei soggetti** e non dell'unicità del docente.
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al **progetto di vita**, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie.
- Potenziamento del ruolo dell'“imitazione” nei processi di apprendimento (**apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi, peer education**)
- **Sostegno ampio e diffuso:** capacità, da parte della scuola, di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

3. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E LE STRATEGIE PRESELTE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (**Bes**), con la conseguente integrazione dei componenti del Gli e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (**Gli**), al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di una condivisione in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus /confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione del presente Piano **Annuale per l' inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio USR.

Rilevazione annuale giugno 2022

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
minorati vista	0
minorati udito	0
Psicofisici	38
2. disturbi evolutivi specifici	0
- DSA	16
- Borderline cognitivo	0
- Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	6
- Linguistico- culturale	0
Altro	0
Totali	60
N° PEI	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali /coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni / interni		sì
Docenti tutor/ mentor		sì
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Attraverso...	Sì/No
	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Attraverso...	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e Istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Attraverso...	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	/
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	/
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	/
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CFS/ CTI	/
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti		
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale/ italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.Intellettive, sensoriali...)	no
	Progetti didattico-educati a prevalente tematica inclusiva	si

OBIETTIVI DI INCREMENTO INCLUSIVITA'

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l' ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

IL NOSTRO ISTITUTO SI PROPONE DI PERSEGUIRE I SEGUENTI OBIETTIVI DI INCREMENTO PER L'INCLUSIVITÀ:

Rimodulare gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Viene istituito il GLI (gruppo lavoro inclusione) formato da D.S., referente inclusione I.C. sede di Lercara Friddi, referente inclusione sede di Castronovo, referente sede di Vicari, referente coordinamento sostegno.

I principali compiti del GLI sono:

- Proporre il PAI (piano annuale inclusione)
- Adattare il PAI sulla base dei bisogni emergenti della comunità scolastica per il monitoraggio funzionale e la valutazione del sistema inclusività.

- Rilevazione dei BES e orientamento per la formulazione dei PDP (Piano didattico personalizzato).

Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI propone percorsi formativi su tematiche specifiche.

IL DS promuove e incentiva la formazione e l'aggiornamento.

Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si valuterà in riferimento ai criteri generali di valutazione e a quelli specifici e relativi ai PEI/PDP predisposti.

Organizzare i diversi tipi di sostegno presenti nella scuola

Ciascun insegnante di sostegno coordinerà le attività programmate con il Consiglio di classe, per garantire l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.

Organizzare in modo flessibile l'offerta formativa

Al fine di rispondere alle esigenze degli alunni BES, l'IC attuerà forme di flessibilità organizzativo-curricolari in relazione alle risorse presenti nella comunità scolastica e ai bisogni.

Attribuire alle famiglie e alla comunità un ruolo di supporto e di partecipazione all'organizzazione dell'attività educativa.

Si pianificano incontri periodici con le famiglie per collaborare alla condivisione e all'attuazione di strategie educativo-didattiche utili al benessere e al successo formativo.

Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI elabora un Piano di Inclusività Annuale e, successivamente, e offre eventuale sostegno per la formulazione del PDP/PEI.

Valorizzare le risorse esistenti

Nell'ottica di un'inclusione di sistema vengono valorizzati gli apporti provenienti dalle seguenti figure: DS, Docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, figure esterne qualificate presenti nel territorio.

Attenzionare le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Confrontarsi con la funzione strumentale continuità.

L'I.C., dal punto di vista organizzativo, al fine di perseguire gli obiettivi di incremento dell'inclusività, si adopera seguendo una precisa scansione temporale.

Nella PRIMA FASE, corrispondente con il periodo che va da settembre a novembre, si analizzano le conoscenze dei docenti sui BES e si rilevano i bisogni formativi degli alunni.

In questa fase organizzativa si prevede:

-Formazione del GLI (Gruppo lavoro Inclusività), presieduto dal DS e in cui convergono le professionalità prima elencate.

-Azioni del GLI:

-Individuazione dei BES presenti nella Scuola

-Incontro del GLI con i genitori interessati, con i docenti coordinatori e azioni di orientamento destinate ai docenti coordinatori.

-Il GLI presenta al Collegio il PAI.

Nella SECONDA FASE, verrà attuata una programmazione di iniziative concordate

Primo quadrimestre:

- Monitoraggio dei BES
- Monitoraggio della qualità dell'Inclusione
- Coordinamento Gruppi misti ad opera del docente coordinatore del sostegno
- Attivazione incontri con i coordinatori per valutare strategie educativo-didattiche attuate
- Attivazione incontri con i genitori

Secondo quadrimestre:

- Rilevazione e monitoraggio finale sul livello di inclusività della Scuola
- Monitoraggio dei risultati ottenuti dagli alunni BES
- Valutazione finale delle azioni compiute e del grado di inclusività della Scuola, tramite Collegio

Docenti

- Predisposizione PAI per il successivo anno scolastico.

Fasi attività	Sett	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr	Mag.	Giu.
Rilevazione BES		x								
Incontri con i docenti interessati			x							
azioni di orientamento destinate ai coordinatori		x						x		
coordinamento dip. di sostegno	x			x				x		
Incontri con i genitori			x						x	
Monitoraggio BES					x				x	
Monitoraggio qualità inclusione					x				x	
Valutazione qualità inclusione										x
Predisposizione PAI										x

I docenti del GLI

Nadia Alduino
Cozzo Grazia
Ferreri Antonina

Il Dirigente scolastico

Dott. **Vincenzo Di salvo**